

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 1 Marzo

## LA VERITÀ ALLA SINISTRA

Se la Sinistra non fosse infetta dalla deplorabile tabe della divisione dei suoi capi, il trasformismo non sarebbe mai stato tentato — e nessuno oggi avrebbe esitato a suggerire al Re, nella disfatta dell'onore. Depretis, di rivolgersi ad essa per costituire il governo.

Questa verità noi l'abbiamo enunciata più volte, ed ora conviene ripeterla.

Quando la Sinistra costituiva nel 1876 la grande maggioranza della Camera, Nicotera fu combattuto da Cairoli — Crispi da Cairoli, Nicotera è Zanardelli — Zanardelli da Crispi, Depretis e Nicotera.

Il trasformismo fu suggerito all'onore. Depretis anche alla necessità di dare al paese un qualsiasi governo stabile. Non piace, ma è così.

Ritirati gli onori. Zanardelli e Baccarini nel 19 maggio 1883 davanti all'aperta evoluzione verso Destra dell'onore. Depretis, quando mai i capi della Sinistra si posero d'accordo fuorchè nella facilissima via dei voti negativi?

Oggi stesso che l'occasione si sarebbe offerta per afferrare nuovamente il potere, chi garantisce, chi è sicuro che, qualsiasi Ministero di Sinistra si costituisse, non venga due mesi dopo combattuto e rovesciato magari con un accordo con la Destra da quelli dei capi della Sinistra che fossero esclusi dalla combinazione?

Vi sono delle verità amare e dispiacevoli, ma occorre che qualcuno le esponga francamente, se si vuole trovare un rimedio.

Ieri ancora, quando la situazione indicava l'onore. Crispi come il solo fra i capi della Sinistra che potesse in questo momento assumere le redini con la fiducia del paese, forse gli onori. Zanardelli, Cairoli e Nicotera hanno dichiarato al Re che essi erano pronti a coadiuvarlo e sostenerlo?

Questa è la piaga aperta della Sinistra, questa malattia bisogna curare, se occorre, col ferro rovente.

Imperocchè la cura non è impossibile.

Bisogna che gli aderenti dei vari capi facciano loro considerare che essi cadranno per sempre, se non ascolteranno ora, in questo momento di crisi grave, la voce della nazione e dell'interesse pubblico, e non sacrificheranno tutti i loro piccoli rancori personali, le loro differenze secondarie di metodo.

Bisogna soprattutto che il partito progressista e democratico faccia sentire alta la voce ai suoi capi e con questa voce potente li induca a fare ciò che essi non comprendono punto, il loro dovere, l'abnegazione di sé stessi, ogni volta che occorre, all'interesse generale.

Secondo noi, questa è l'ora dell'onore. Crispi, ed è indispensabile

che Cairoli, Nicotera, Zanardelli, Baccarini — lo comprendano e lo dicano — ma fosse quella dell'onorevole Cairoli sarebbe necessario che Crispi e gli altri facessero altrettanto.

Diversamente mille volte meglio Robilant che lo spettacolo datoci dalla Sinistra dal 1876 al 1883 — e ad onta che in questi pochi anni essa abbia compiuto le tre grandi riforme:

l'abolizione del corso forzoso;  
l'abolizione del macinato;  
la legge elettorale.

La stampa democratica cominci essa a compiere il proprio dovere; intimi essa ai capi di non assumersi la responsabilità di nuovi dissidii, sotto pena della riprovazione dell'intero partito.

## GLI ALIMENTI DEGL' ITALIANI

Degli 8258 comuni del regno, ve ne sono 1178 ove il consumo del frumento è scarso, prevalendo l'uso dei cereali inferiori, e 1700 ove il pane non è fatto ordinariamente di frumento. Solamente in casi straordinari, dai malati, o nei giorni di festa, consumasi il frumento in quei poveri 1700 comuni.

Per ogni individuo della popolazione, censita nel 1881, si macinarono, nella media quinquennale di tutto il regno, chilogrammi 111 di frumento e 80 di cereali inferiori, ogni anno.

Il consumo medio annuale del riso fu di circa 2 milioni e 120 mila quintali.

Fra gli alimenti tolti dal regno vegetale, hanno in Italia una larga parte i legumi che sono la vera carne del nostro povero, come disse il Molschott.

In 2802 comuni le frutta sono comprese fra gli alimenti di uso abituale per la povera gente che non può cibarsi di carne.

Vi sono 4974 comuni nei quali l'uso della carne è scarso.

Vi sono 3638 comuni ove non si trova nemmeno il macello pubblico.

La proporzione media del consumo individuale di carne sarebbe di chilogrammi 25 per la popolazione che vive entro la cinta daziaria e di chilogrammi 6 per quella che dimora nei comuni aperti, oppure al di là della cinta daziaria dei comuni chiusi.

Tengasi conto dell'abbondante consumo di carne che si fa in alcune famiglie, e poi si vedrà come sia molto superiore il numero di quelle che non possono farne nemmeno un uso discreto.

Da una regione all'altra varia di non poco la media del consumo delle carni; e questa sperequazione dello stomaco è a dir vero molto più disgustosa della sperequazione fondiaria.

Alla provincia di Roma non si contesta il primato nella sostanziale alimentazione; ed in ciò almeno la capitale rappresenta bene la sua parte.

Per il forte consumo di carne che si fa in Roma, il Lazio figura colla cifra più alta di chilogrammi 29 di carne consumati, in media, da ogni abitante della provincia romana nel corso di un anno.

Bene inteso che l'interno di Roma specialmente si arriverebbe ai 50 chilogrammi ed anche più in là, se non vi fosse la compensazione di quelli che non assaggiano la carne in tutto l'anno. E per quanto l'alimentazione della grande città apparisca migliore in confronto di tutti gli altri centri della penisola, altrettanto la nutrizione degli abitanti nei piccoli comuni del Lazio è povera e non igienica.

I compartimenti del Piemonte, della Liguria, dell'Emilia, della Toscana e della Sardegna danno, dopo il Lazio, la media più alta nel consumo delle carni.

Poi vengono la Lombardia e il Veneto, le Marche, l'Umbria e la regione mediterranea meridionale.

In Sicilia non si consumano più di 7 chilogrammi di carne, in media, per ogni abitante e ancor minore è il consumo nella Regione adriatica meridionale.

Stando alla media degli ultimi 4 anni, furono macellati, nei comuni chiusi ed aperti, quintali 3,141,000 di carne.

Nella popolazione che vive agglomerata nei comuni più popolosi, il consumo medio individuale di carne fresca si calcola non inferiore ai 42 chilogrammi all'anno.

Per ogni abitante di tutto il regno, l'inchiesta ha calcolato che consumansi 2 chilogrammi di carne di pollame; 4 di uova; chilogrammi 3,55 di pesce ritenendo che si mettano in vendita 100,000 tonnellate delle varie qualità di pesce.

Vi sono 3647 comuni ove il latte ed i latticini hanno un notevole consumo; mentre in 3081 è scarso, e in 1350 non è data alcuna importanza a queste sostanze nell'alimentazione.

Approssimativamente, calcolasi che la nostra produzione del latte arrivi ai 30 milioni di ettolitri, ogni anno e che la metà sia trasformato in burro e formaggio.

Proseguendo l'esame dei risultati della recente inchiesta, troviamo comuni 3761 i quali dichiararono che in essi si fa largo consumo di carne salata e di pesce salato; ma altri 4497 dissero che il consumo di questi alimenti vi è assai scarso.

A questi dati che riguardano gli alimenti, la Commissione ha fatto seguire qualche notizia, sulle bevande alcoliche e sui cosiddetti *alimenti nervini* (caffè, the, tabacco).

A non meno di 25 milioni di ettolitri all'anno si fa ascendere il consumo dei vini in Italia, cioè ad 86 litri all'anno per individuo, senza distinzione di età e di sesso.

Molto più che negli alimenti, si ha da tener conto nel consumo del vino di quelli che bevono anche pel prossimo e contribuiscono a tenere alta la media.

Della birra facciamo un uso assai moderato: litri 0,64 per individuo, ogni anno.

Di alcool a 100 gradi non si beve più di un litro a testa, ed il consumo generale delle sostanze alcoliche è in Italia molto inferiore a quello di altri Stati europei.

Se vi sono 3245 comuni ove l'uso del vino è esteso anche fra le classi meno abbienti, ve ne ha pure 4641 ove il vino è una bevanda di lusso e 363 ove non si beve affatto.

Esistono in tutto il regno non meno di 170 mila spacci di vino, birra e liquori, posti sotto la sorveglianza dell'autorità di pubblica sicurezza.

Le trattorie, ristoranti, osterie, bettole e cucine sono 78 mila.

I caffè e birrerie arrivano a 66 mila; le liquoristerie a 25 mila.

Ogni 10 mila italiani ve ne sono 3 che dentro l'anno non ritrovano più la porta di casa, e sono raccolti dalle guardie in preda a classiche sbernie.

Per ogni 100 mila abitanti ne muoiono 5 per alcoolismo cronico.

La mortalità dei malati alcoolisti è doppia o tripla di quella dei malati comuni.

Dei 20 mila pazzi ricoverati nei manicomi, quasi 600 sono affetti da frenosi alcoolica.

Le Marche, la Lombardia, la Liguria e il Veneto danno il maggior numero di vittime all'alcoolismo.

Volendo completare l'esame dei generi voluttuari, troviamo che ogni anno si consumano 900 mila quintali di zucchero e 184 mila di caffè.

Nel bilancio alimentare i contadini occupano l'infimo posto.

Lo dichiara così la relazione dell'inchiesta:

« Fra i contadini, il consumo della carne è quasi nullo e scarsissimo pure è l'uso del vino; il vitto si compone quasi per intero di cereali (frumento, o granoturco, o riso) e di erbaggi ».

## Le ultime onorificenze

Altro che onorificenze e messel! Lo dichiariamo senza ambagi! Le onorificenze ai prodi caduti di Sahati e di Dogali ci fecero crescere l'amarrezza per la catastrofe di Gennaio.

I tenenti al passato e spasmanti a giorni di reazione fecero mostra di un patriottismo, che rinnegano, pur di sfruttarlo coi gonzi.

Il ministero nel distribuire le onorificenze si regolò in modo da coonestare di più l'attuale bizantinismo!

Altro che onorificenze e feste chiesastiche! Fatti ci vogliono per vendicare i nostri caduti e per salvaguardare il decoro nazionale seriamente compromesso.

Tutti sanno che i nostri si sono battuti siccome eroi e caddero gloriosamente; trattavasi tuttavia, per più, di una difesa disperata e inevitabile; e d'altronde gli Abissini non guardano, come tutti i barbari, che all'esito definitivo; il quale nel caso nostro dice loro che massacrarono i nostri e rimasero padroni dell'altrui terreno.

Nel caso nostro la migliore e più santa delle onorificenze sarebbe stata la vendetta mentre invece i ministri — quei ministri che non mandarono a tempo i soccorsi richiesti da Genè — non mandano nemmeno adesso i rinforzi, cosicché sorgiungendo la stagione delle piove non potremo, fino ad autunno, riprendere la guerra e far comprendere che gli Italiani sanno farsi rispettare. Bel retroglio invero che l'attuale ministero lascia ai suoi successori!

Del resto noi ci inchiniamo a tutte le onorificenze decretate pel fatto « di Dogali, come un fatto speciale nella storia militare che deve essere considerato con criteri parimenti speciali e perciò... varranno ad affermare maggiormente in qual conto debba essere tenuto il contegno delle nostre truppe durante quel combattimento » ma devesi pur riconoscere che quel fatto fu originato appunto da condizioni del paro speciali e che perciò grave è la responsabilità di coloro i quali non seppero prevederlo.

Crediamo del pari che male espresso nel decreto reale sia quel punto che riguarda il valorosissimo De Cristoforis, di cui si dice che « di sua libera elezione non ostante la enorme sproporzione di forze, accettò il combattimento » poiché sarebbe stato questo un gravissimo errore militare sebbene tanto eroicamente pagato. Il De Cristoforis invece sarà giunto a Dogali in ossequenza agli ordini precisi ovvero non gli sarà stato possibile di ritirarsi; egli *volontariamente* colla certezza di perire e far perire la propria colonna, che era quasi l'unica salvaguardia dell'Italia in quei lontani lidi, non può essersi arrischiato a sì grave responsabilità.

Il maggiore Boretti e il capitano Sertorio in quella ritirata da Sahati, ritirata da offuscare le più meravigliose ritirate che ricordi la storia, fecero poi tali meraviglie che meritavano ricordi maggiori.

E invano troviamo fra gli onorati quel capitano Tanturi, il quale probabilmente ebbe il torto di avere nel suo rapporto pronunciata la frase che scolpisce il memorando combattimento, avendo trovato i caduti « allineati » e che pure coraggiosamente si avanzò contro il nemico e poi sagacemente con abile ritirata seppe salvare tante nuove vite preziose.

Onore adunque a tutti i caduti, ma pensiamo innanzi tutto di rendere possibile quella vendetta che deve stare siccome prima aspirazione di tutti.

## IL TERREMOTO

Presso San Remo

Ad Apricale ed a Ceriana, paeselli a due ore di strada mulattiera da Baiardo, gli abitanti devono, si può dire, la loro salvezza a un morto e a un moribondo.

Ad Apricale un tale Anfossi, mentre il prete stava per dir messa, mandò a chiedere d'urgenza il Viatico. Tutte le persone ch'eran in chiesa fecero cortese al sacerdote. Erano circa trecento.

Mentre trovavansi all'aperto avvenne la scossa e la volta della chiesa cadde.

A Ceriana avvenne lo stesso caso tranne che invece di un moribondo trattavasi di uno morto la penultima sera di carnevale.

Se non vi fosse stati quel funerale e quel viatico, la lista odierna conterebbe forse 500 morti di più.

A Pompeiana, invece, la salvezza degli abitanti devesi all'esser stati in chiesa. Le tre navate, solidamente costruite, resistettero all'urto, mentre quasi tutto il paese precipitò.

A Porto Maurizio

L'onore. Genala ha visitato Castellaro dove vi sono 40 morti e 64 feriti di cui 12 gravissimi.

La pioggia di stanotte ha indotto molti a rientrare nelle case meno danneggiate.

La popolazione è incoraggiata dalle autorità locali specie dal giudice conciliatore Anselmi il quale concorse al salvataggio.

L'onore. Genala giunto alle 1.15 pom. fu ricevuto dalle autorità.

L'onore. Genala ha visitato l'ospedale e le località maggiormente danneggiate dal terremoto; parti poi per Oneglia e visitatala, tornerà a Diano Marina.

A Taggia e Diano

A Diano Marina furono trovati 24 morti sotto le macerie. E piovuto tutta la notte. Tutti i feriti vennero mandati a Genova. Oggi si attaccano colla dinamite i muri minaccianti rovina.

Genala è giunto alle 6.45 ant. ind. è proseguito per Bussano ove ha visitato 21 feriti, ricoverati in due case fuori del paese. Alcuni sono gravi. Adottò un ferito decenne rimasto orfano. Ispezionati i luoghi del disastro e date alcune disposizioni, visitò Taggia.

### Due terremoti identici nel 1818 e 1887

E' un fenomeno strano e che desterà la più viva curiosità nei nostri lettori.

Il terremoto del 23 febbraio 1887 è tal quale un terremoto avvenuto nell'anno 1818.

E la coincidenza è sorprendente: il terremoto del 1818 avvenne pure nello

stesso giorno 23 febbraio, fu sentito nelle stesse regioni ed ebbe maggior gravità anche in Liguria. Solamente il terremoto del 1818 non fu così devastatore come quello di questi giorni. Onde il disastro che oggi deploriamo non sarebbe che una ripetizione peggiorata del fenomeno identico del 1818.

Dalla *Gazzetta Piemontese* di quell'anno — 1818 — togliamo pertanto i seguenti curiosissimi particolari:

« Ieri, alle sette e tredici minuti di sera, si sono sentite in questa città due leggere scosse ondulatorie di terremoto nello spazio di quindici minuti secondi all'incirca. Queste scosse non recarono il menomo danno. La loro direzione era da tramontana a mezzogiorno.

« Sul mattino del giorno stesso i monti, e principalmente quelli posti a ponente, erano ricoperti di nuvole procellose. Alla Specola della reale Accademia delle Scienze il barometro segnava 26 poll., 10 lin. e 9 dec. A mezzodi segnava 27 poll., 1 lin. e 4 dec. Alle cinque e mezzo della sera segnava 27 poll., 1 lin. e 6 dec. Il termometro (Réaumur) a tramontana era a quattro gradi e due decimi sopra il gelo. L'anemometro salì a 90 gradi pel vento fortissimo di ponente, che dominò lungo il giorno. Verso sera abbassò la forza del vento che si cambiò in maestro, ed il termometro salì a sette gradi e sette decimi.

« Alle otto della sera, dopo il fenomeno, il barometro segnava 27 poll., 2 lin. e 3 dec., ed il termometro era di bel nuovo disceso a cinque gradi e cinque decimi. Il vento passò interamente a tramontana, e depose la sua gagliardia per modo che l'anemometro segnò appena quindici gradi. »

## Cronaca Cittadina

### Al Circolo Filarmonico

Il Circolo Filarmonico va dando sempre novelli progressivi segni di vitalità, coi propri concerti i quali, oltreché esatti, riescono eziandio variatissimi.

Quello di iersera (28 febbraio) fu poi di straordinaria importanza poiché si fece assistere lo stipato uditorio alla risurrezione della cetra.

Questo primitivo strumento da cui pure emana tanta potenza di tanti altri strumenti ha fuori d'Italia cultori appassionati e valenti. Nè in questa gara per farne rivivere la gloria poteva l'Italia rimanere seconda alle altre nazioni; fu per questo che anche qui fra noi e precisamente in Padova sorse all'effetto una società cetristica, la quale iersera appunto potemmo anche noi ammirare.

Si presentarono primi i signori Cappelletto G. B., ing. Ermenegildo Pasmari, G. Bortolero, V. Schiavonato

Appendice del Bacchiglione 10

## FUOCHI DI PAGLIA

### IL QUADERNO VERDE

DI

VITTORIO PERCEVAL

Traduzione dal francese di D. de F.

Fra le altre cose:

— Non si può immaginare — disse egli — come si usa e si abusa del nostro credito! Vi sono degli speculatori che non si fanno alcun scrupolo di darvi degli ordini di acquisti senza sognarsi di coprirvi la spesa esborzata. Se troppo diffidenti noi ci allontaniamo spesso dei clienti solvibili, se troppo confidenti, noi siamo alle volte il balocco a pro di quelli che si chiamano i faccendieri di mala fede. Io sono attualmente in una di queste alternative delicate... Voi che siete tanto conoscitrice, cara signora, non potreste informarvi sopra un certo Lionello de Chateaubieux?

— Aspettate... Io ho udito pronun-

zare questo nome che non è molto tempo... ma... ciò è stato presso di voi, nella vostra sala di conversazione Clara de Reuil deve conoscerlo, ed anche vostra moglie... Da quel poco che io ho udito — soggiunse la signora Vergne — egli sarebbe un perfetto gentiluomo, ma io non ne garantisco. Ed ecco che anche per la confessione d'una signora rispettabile, quel dannato marchese occupava quelli giovani menti.

« Si presentò quindi il Dott. G. Cobau che nelle gravissime cure della condotta medica di S. Nazario in Val di Brenta trova il tempo di dedicarsi alla musica e certo della cetra deve essere un adoratore sfrenato. Egli colla sua cetra a plectro dapprima nel *Guglielmo Tell* ci fece sentire le più ardite variazioni, e poscia dei *Montecchi e Capuleti* diede un incantevole potpourri; applaudito si presentò poscia a suonare l'aria « Marta, Marta tu sparisti » nell'opera omonima del Flotow.

« Che pazienza da vero Giobbe deve avere quel Dott. Cobau!

« Reduce dai trionfi di Pisa e di Lucca potemmo quindi applaudire la signorina Virginia Cecchi, che trovammo ancora assai più rinfancata da quando la udimmo nel decorso anno allo stesso Circolo nell'*Ave Maria* del Gounod e poi all'Istituto Musicale nello *Stabat*, come a Vittorio nei *Due Foscari*.

Nella cavatina « Nel sol quand'è più splendido » dell'opera *Jone* del Petrella la signorina Checchi rivelò ancora una volta i pregi della sua voce intonata e della scuola perfettissima cui la educò l'egregio prof. Busi; non c'eravamo punto ingannati quando sostenemmo che le sarebbe arreso il più brillante avvenire.

« Larva dorata — del mio pensiero » l'lesimia signorina fece proprio echeggiare le note più incantevoli ed armoniose del *Ruy-Blas*, ove si impose siccome vera Regina del sentimento e della dolcezza più affascinante.

Il pubblico applaudì vivamente l'lesimia artista, di cui tutti comprendevamo la valentia veramente superiore, e come riuscirà un vero prodigio avvivatore dell'arte.

Lieto intermezzo fu l'*Ave Maria* del Bortolero ove con cinque cetre a plectro ed una ad arco udivasi la tenera vocina di un ragazzo emettere e far trionfare le patetiche note, di cui il pubblico anzi volle il bis.

Una bellissima marcia colle stesse cinque cetre che l'aveva incominciato dava fine al bello spettacolo.

Erano le ore 10 pom.

Alla benemerita presidenza del Circolo le nostre congratulazioni.

« Destramente scandagliati sul suddetto Lionello — a proposito di non so quale candidato alla deputazione, — i nonni di Edith dichiararono che non ne avevano mai sentito a parlare.

Il *Bottin* non faceva cenno che di due Chateaubieux; uno, semplice cordaiuolo nel sobborgo del Tempio, l'altro barone, nella via di Varennes... questo non era marchese, ma vi si avvicinava.

Prese informazioni, si trovò che il barone avea settanta inverni e dei reumatismi, ciò che dovrebbe escluderlo dai tornei d'amore. Ma niente gli impediva di avere un figlio, un parente qualunque.

L'agente di cambio fece passare la sua carta di visita, e domandò qualche minuto di colloquio. Avendo sofferto tutta la notte, il podagroso era

**Arrivo del cap. Sertorio.** — Fu una vera festa cittadina quella dell'arrivo del nostro concittadino cavalier Napoleone Sertorio, che fu tra i prodi difensori di Saati e col maggiore Boretti cooperò brillantemente a quella ritirata memoranda per cui all'Italia si salvarono tante vite generose.

Gli studenti ponevansi alla testa della dimostrazione ed invitavano la cittadinanza a radunarsi e andare compatta alla stazione ferroviaria per ricevere degnamente il valoroso.

È da Piazza Unità d'Italia ove alle ore 2 fu dato il convegno, muove lo stuolo. Eravi la musica cittadina; e facevano seguito ben venticinque bandiere di Associazioni fra cui quella dei Veterani 1848-49 e i Reduci delle patrie battaglie. V'erano pure i rappresentanti le autorità.

Le strade che dovevano percorrere il corteo imbandierate; parecchie le carrozze; innumerevole la folla stipata e in preda a vero entusiasmo.

Moltissimi gli studenti.

Tutta questa folla accorre alla stazione e l'invade.

I vagoni fermi sono presi d'assalto. L'aspetto della stazione è imponente, calcolasi sianvi 20.000 persone.

Le bandiere vengono schierate lungo il listone. Il momento è solenne; grande l'aspettativa.

Alle due e 39 minuti improvvisamente arriva il treno; la musica suona, le bandiere s'abbassano, la gente muove cappelli e fazzoletti. Si grida evviva ma nessuno si presenta.

Finalmente dall'ultimo vagone si scorge l'atteso Sertorio. La folla grida frenetica e l'attornia. V'erano di autorità: il ff. di Prefetto, il Procuratore del Re, il Presidente del Tribunale, il ff. di Sindaco e, se non erro, un capitano di Stato Maggiore che gli dà il saluto a nome del Generale.

Il capitano veste la divisa, è di statura bassa, ha un folto pizzo ed ha il volto molto abbronzito.

Salta a stento su una carrozza a due cavalli e saluta il popolo levandosi il berretto.

Tanta è la folla che la dimostrazione procede disordinata verso la casa del fratello farmacista Via del Sale.

A Pedrocchi egli giunse alle 3.27.

Di là il corteo si mosse alla Piazza Unità d'Italia, ove si sciolse; indi il Sertorio proseguiva per Tencarola assieme alla sua famiglia.

**Spada d'onore al capitano Sertorio.** — Ieri sera un'adunanza di rappresentanti associazioni cittadine convocata dall'Associazione *Savoja* deliberò di offrire al capitano Sertorio, nostro concittadino, una spada d'onore.

di nuovo nero, lesse coll'aiuto di una lente il nome e la qualità dell'importano: dopo di che, facendolo introdurre, e senza dargli il tempo di parlare.

— Non sperate nulla da me! — gridò — lasciatemi morire in pace! Io ho pagato fino all'ultimo soldo i suoi debiti riconosciuti.

— Ecco il caso mio — pensò Riccardo — vi è uno scapestro nella famiglia, ed egli spiegò come la sua condotta non avea altro scopo che di sapere l'indirizzo del marchese di Chateaubieux.

— Non abbiamo mai avuto dei marchesi in famiglia.

— Il vostro signor figlio...

— Io non ho figli. — Quanto a mio nipote...

— Il vostro signor nipote, volevo dire.

— Egli è morto — continuò il vecchio — se vi sono dei crediti da produrre, essi arrivano troppo tardi.

Riccardo respirò: barone, visconte o marchese, egli trovava che il giovane doveva essere migliore nell'altro mondo, che in questo, ed il suo rivale non avea potuto essere che un ricordo.

— Per giunta — riprese il gentiluomo — voi percorrete evidentemente una falsa strada; mio nipote non si

**Le nostre ferrovie.** — Ieri (28 febbraio) il Consiglio provinciale di Venezia prendeva deliberazioni che a meraviglia si connettono colle ferrovie nostre.

Esso approvò dapprima in quattro articoli la concessione alla Società Veneta della costruzione del tronco di congiunzione da Cavarzere a Cozzola colla ferrovia Chioggia-Padova, verso L. 13.300 per 50 anni — abbandonando alla stessa del sussidio chilometrico delle 100 lire — a tenore di legge — e sotto condizione che i comuni di Cavarzere e Cona corrispondano per 50 anni alla Provincia la rifusione di annue lire 3000.

Pocia d'accordo colla propria deputazione abbandonando l'idea di unire Mestre per Mirano a Camposampiero, ha deliberato di concedere alla stessa Società Veneta la costruzione di un guidovia a scartamento normale con binario a passaggio livello tra Mestre Mirano e Noale, con allacciamento a Mestre alla guidovia Fusina-Padova.

Con questa deliberazione rimane perfetto l'accordo col Municipio di Venezia sul progetto della diretta ferrovia Mestre Castelfranco verso Bassano, mentre sarà brevissimo ed agevole il congiungimento a questa del tramvia deliberato con una prosecuzione che si dipartirà dalla stesso Noale.

Prevalsero i concetti svolti nella radunanza nota di Castelfranco sotto la Presidenza del senatore Manfrin.

**Elettori politici.** — La lista degli elettori politici, compilata in conformità alla Legge 24 settembre 1882 N. 999 resta pubblicata a tutto il giorno 15 corr. nel cortile terreno del Palazzo Municipale. Un altro esemplare è depositato all'Ufficio della Sezione Anagrafe a disposizione dei cittadini.

Colla lista suddetta si pubblica, negli stessi modi e per l'eguale termine l'elenco di coloro, che trovandosi sotto le armi nella qualità di sott'ufficiali o soldati, oppure appartenendo a corpi organizzati per servizio dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, non possono esercitare il diritto elettorale, finché duri questa loro condizione.

I reclami contro le dette liste dovranno essere presentati al protocollo del Municipio non più tardi del termine sopra indicato e cioè entro il 15 del corrente mese.

**Conferenza dei Giardini di Infanzia.** — Domani, mercoledì, alle 8 1/2 pomeridiane, avrà luogo, nella solita Sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, la prima Conferenza a beneficio del Giardino d'infanzia.

chiamava né Lionello, né Chateaubieux... Salvo un ramo molto laterale stabilito in Inghilterra, a quanto ricordo, ed il mio sviluppo sfugge alla memoria, io sono l'ultimo del casato e del nome.

Stabilito in Inghilterra! Due ore di traversata fra Boulogne e Foston... vale a dire nel sobborgo di Parigi.

Frattanto egli si sforzava di tenere gli occhi aperti sulla perfida Inghilterra.

Allorché più scomposto che mai il signor Cellières rientrò in casa, una grande notizia lo attendeva.

#### IV.

La signora Baudouin aspettando la sua preda montava nell'anticamera in impaziente sentinella.

— Uscita! — disse ella a Riccardo, con aria circospetta.

— Uscita!... e chi?...

— La signora...

— Ebbene... e che perciò?

La zia si avvicinò misteriosamente al nipote:

— Un commesso ha portata una lettera, fu letta con segni di emozione... si è vestita in fretta e con tutta disattenzione... poi è uscita a piedi, dicendo: *Io non rientrerò che a sei ore... se rientro.*

Sarà data dal prof. A. Tamassia, ed avrà per argomento: *Martirii senza lagrime.*

I biglietti d'ingresso, del prezzo di una lira, si possono acquistare presso le librerie Draghi e Druker, e, nella sera della Conferenza, anche all'ingresso della Sala.

**Poi caduti d'Africa.** — Nell'adunanza promossa da alcuni cittadini allo scopo di organizzare uno spettacolo pel cui provento sia destinato alle famiglie dei caduti a Saati e a Dogali, si procedette alla nomina del Comitato esecutivo, il quale riuscì composto dei signori cav. Carlo Maluta, Alberto Rignano, Conte Salvadego juniore, avv. Maggioni, e dott. Leona Da Zara.

**Partenza per l'Africa.** — Sappiamo che la 2ª compagnia del 35º Reggimento fanteria partirà sabato per l'Africa.

Essa si imbarcherà a Napoli sul *San Gottardo* assieme alla 1ª del 48º e alla 3ª del 67º mentre la 4ª del 68º si imbarcherà sul *Bisagno*; in tutto 24 ufficiali e 620 soldati sotto il comando del maggiore Rassaval del 18º.

**Un gruppo al pettino.** — Sulla fine dello scorso gennaio e sul principio dello spirato febbraio la Società del gaz assicurò tutti i consumatori che era stato pattuito un ribasso di 10 centesimi per metro cubo a datare dal 1 gennaio 1887; e che ai primi di marzo a loro (ai consumatori) sarebbe stata difalcata detta somma sull'ammontare di febbraio.

Adunque, consumatori attenti a non lasciarvi ulteriormente abbindolare dalla prodotta Società, e fattevi restituire il di più pagato pel gennaio.

Sicché per es. chi ha pagato in gennaio lire 50 e dovrebbe pagarne altre 50 pel febbraio, avendo diritto al 25 per cento di ribasso ed avendo già pagato lire 50 per gennaio per la rata di febbraio non deve sborsare che lire 25.

Ognuno (tenuto calcolo che il gaz essendo stato a detta della Società ribassato di 10 cent. al m. cubo, ossia da centesimi 38 al m. c. ridotto a centesimi 28 in altre parole ribassato del 25 per cento) può facilmente eseguire il calcolo rispettivo su qualunque somma.

Il gruppo del gaz è proprio vicino al pettino, e la Società non si lusinghi d'esser padrona di Padova, perchè ha dalla sua alcuni grossi consumatori, contenti dell'offa di grandi ribassi segreti. Per Dio! è tempo di finirla con questa benedetta questione del gaz!

**La Società Bands Civile l'Unione** è convocata in Assemblea generale la sera del 7 marzo 1887

Ella intendeva parlare di Edith.

— Come?... se rientro? — gridò Riccardo... — aveva delle valigie? — continuò egli, figurandosi già di veder sua moglie attraversare la Manica.

— No, senza nulla, come d'ordinario... salvo il velo, che mi è sembrato più fitto.

— Ah! sì... lo so, me ne ricordo — continuò Riccardo secondo il suo sistema di apparente indifferenza. — A proposito, zia mia, io ho là degli importanti valori che si aspettano mio banco; converrebbe che vi fossero portati subito: io non vorrei affidarli che a mani sicure, sareste voi buona di...

— Io corro a mettermi il mio cappello — interruppe la signora Baudouin, lusingata di ispirare una confidenza così poco meritata.

Riccardo entrò nel suo gabiretto, piegò in quattro vari fogli di carta bianca, scrivendovi sopra il primo:

« Trattenete la signora Baudouin per una buona ora sotto il pretesto di attendere la risposta, la cui forma avrete l'aria di ricercare... e cacciò il tutto in una grande sopraccaia, all'indirizzo del suo primo commesso.

[Continua.]

alle ore 8 1/2, in sala sociale sita in Via Tadi N. 875, Casa Fospan, primo piano per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza sull'andamento morale economico del sodalizio nel corso del 1886.

2. Esame e approvazione del Con-suntivo 1886.

3. Esame e approvazione del Pro-ventivo 1887.

4. Proposta di modificazioni al vigente Statuto.

5. Nomina del Presidente.

NB. In caso che in prima convo-cazione non si raggiunga il numero legale, l'adunanza si terrà la sera successiva alla stessa ora, e sarà va-lida, qualunque sia il numero degli intervenuti.

**Teatro Garibaldi.** — Iersera seconda rappresentazione di *Doretta*. Concorso numeroso ed applausi vivis-simi.

Ottimamente la triade delle signore Botti, Mancini, Parmigiani, e la tria-de dei signori Piraccini, Gargano, Pe-

Due simpatiche macchietine il Gar-gano ed il Petito.

Stassera terza rappresentazione di *Doretta*.

**Una al di.** — Una osservazione di Berenice:

— Quanto sono ignobili le lettere anonime! Stamattina mi si scrive una lettera per dirmi: « Il vostro amante vi inganna. » Ma quale dei miei a-manti?

**Bollettino dello Stato Civile** del 25 Febbraio

**Nascite:** Maschi N. 3 - Femmine 3.

**Matrimoni.** — Dante Paolo fu Alessandro, fattorino, celibe, con De-dini Leopolda di Francesco, casalinga, vedova.

**Morti.** — De Bastiani Luigi di Gio. Batta, d'anni 23, soldato, Alpino — Tonella Carlo fu Angelo, d'anni 75, benestante, coniugato — Profes-sione Luigia di Guglielmo, d'anni 5 — Furlan Fassini Giustina, d'anni 81, cucitrice, vedova — Santi Giuseppe di Agostino, di giorni 12 — Zuliani Floriani Augusta, d'anni 76, casalin-ga, vedova — Franzolin Adelaide fu Girolamo, d'anni 81, casalinga, nubi-le — Saron Benvenuti Livia di Gio-vanni, d'anni 53, casalinga, vedova. Tutti di Padova.

Dal Forno Gio. Batta fu Giovanni, d'anni 48, minatore, coniugato, di Pieve di Cadore.

del 26 Febbraio

**Nascite:** Maschi N. 2 - Femmine 3.

**Matrimoni.** — Selico Marco fu Vincenzo, accenditore gaz, celibe, con Pinton Amalia di Antonio, domesti-ca, nubile.

Lazzarini Valentino fu Antonio, chio-daiuolo, celibe, con Capellotto Regi-na di Natale, cameriera, nubile.

Menegazzo Valentino di Sante, spaz-zino, vedovo, con Noventa Giuditta di Antonio, casalinga, nubile.

**Morti.** — Munegatto Carlo di Lo-renzo, di giorni 16 — Brasciani Giu-seppe, di giorni 20 — Zaramella A-melia di Giuseppe, d'anni 3 — De Grandis Gio. Batta, fu Marcellino, di anni 70, civile, celibe — Ongaro Ru-bega Rosa fu Innocente, d'anni 72, casalinga, vedova — Ghedini Luigia di Alessandro, d'anni 30, maestra, nu-bile — Pasinelli Antonia fu Antonio, d'anni 75, civile, nubile.

### Spettacoli d'oggi

**Teatro Garibaldi.** — Compag-nia Gargano operette. Si rappresenta: *Doretta* — Ore 8 pom.

### Corriere Veneto

**Adria.** — Dietro raccomandazione dell'onor. deputato Enrico Villanova, il Ministro dell'interio, S. E. l'on. Depretis, ha mandato alla Congrega-zione di Carità di Adria lire mille-cinquecento per i poveri della città.

**Venezia.** — Il Comitato Esecutivo nella sua seduta di ieri deliberò di prorogare a tutto 29 marzo p. v. il termine per la consegna delle opere da esporsi alla Mostra, con dichiara-zione formale che saranno senza ec-cezione respinte tutte le opere, che arrivassero a Venezia dopo la sca-denza del termine così prorogato.

### Corriere Provinciale

**Montagnana.** — Oggi devono avere commemorato i caduti d'Africa, come risulta dalla unita circolare di quell'Arciprete che riportiamo nei suoi nobilissimi sensi:

Montagnana, 27 Febbraio 1887.

**Onorevoli Signori,**

Suffragio delle anime dei prodi sol-dati caduti nei sanguinosi combatti-menti d'Africa, Martedì 1° Marzo alle ore 10 ant. ho disposto perchè nel Duomo abbiano luogo solenni esequie.

Mi piace ad onore di invitare le S. V. alla mesta cerimonia, doveroso tri-buto verso quegli eroi che versarono il loro sangue per la gloria della no-stra patria.

Certo del favore, mi rassegno con tutto rispetto

f.° D. n Giuseppe Zoppeno

Arciprete

\* Ci scrivono poi che i liberali preposti di Saletto l'ultimo giorno di Carnovale si sono stretti in dolce no-do coll'arciprete famoso don Groppo. Sapevano che presto arrivava Quare-sima e quindi si doveva aggiustare i conti col... confessionale — Evviva le maschere — specie quelle di qua-resima. Nessun commento: è il carat-tere fermo risoluto che questo ge-nere di liberali dimostravano nella lotta (oggi va detto personale) contro l'arciprete e relativo... sindaco.

### CORRIERE COMMERCIALE

#### BORSA

Padova 1 Marzo

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	96 35	—
Fine corrente . . . . .	>	96 35	—
Fine prossimo . . . . .	>	96 70	—
Genove . . . . .	>	79	—
Banco Note . . . . .	>	2 01	—
Marche . . . . .	>	1 25	—
Banche Nazionali . . . . .	>	2180	—
Banca Naz. Toscana . . . . .	>	1165	—
Credito Mobiliare . . . . .	>	980	—
Costruzioni Venete . . . . .	>	312	—
Banche Venete . . . . .	>	374	—
Cotonificio Veneziano . . . . .	>	202	—
Credito Veneto . . . . .	>	272	—
Tramvia Padovano . . . . .	>	340	—
Guidovie . . . . .	>	92	—

**Seto.** — A Milano maggior di-manda si constatò in questa settima-na nei vari articoli serici, ma le transazioni non poterono riuscire né correnti, né numerosi, stante le basse offerte degli acquirenti; inoltre alcune vendite fatte da qualche speculatore a prezzi bassissimi, impressionarono vivamente il nostro mercato.

Con tutto ciò conforta il constatare che la maggior parte dei detentori non è così male impressionata come i pochi ed in generale alle basse of-ferte non si fa buon viso, tanto più che la ora accresciuta domanda non è altro che la conferma delle notizie sempre avute dalle piazze di consu-mo, che il lavoro in fabbrica è atti-vo, per cui a bisogni più urgenti, i prezzi saranno necessariamente mi-gliorati.

In gallette si conchiusero vari affari sulla base di L. 12 a 12,25 al quattro per uno.

Riguardo ai cascami, qualche mag-gior disposizione ad operare, ma le offerte basse rendono difficili le trat-tative.

### Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Quando v'è una gobba in mezzo al naso, è la febbre del cervello che può giungere alla poesia ed alla follia.

Esempio: il naso di Dante! Ma generalmente, la curva inclina l'istinto rapace verso la terra; e se è ampia ruba per forza, e se gretta e prolungata, rubacchia.

Una piccola curva è l'istinto della lotta che spesso giunge allo schermo, un naso troppo sviluppato, come ogni esagerazione, non conclude nulla, cioè dinota il contrario, ossia la viltà, se vi si associa un mento rientrante. — I bassi istinti piegano le nari verso la bocca!

### Due giorni d'un Almanacco

1 **Marzo Martedì** — Muore Fran-cesco Redi, poeta, medico, filo-sofo, naturalista, aretino, 1697 — Sant'Albino, vescovo.

2 **Marzo Mercoledì** — Muore Tom-maso d'Aquino, sommo filosofo e teologo, 1274 — S. Idelfonso v. c.

La famiglia **Breda** ringrazia vivamente commossa autorità, pa-renti ed amici che nella luttuosa circostanza della perdita della sua adorata

#### Amalia Cogo-Breda,

vollero, con molteplici manifesta-zioni di stima ed affetto, recarle tanto conforto nell'immenso dolore. — Prega essere scusata delle in-volontarie omissioni in cui fosse incorsa nel dare il triste annunzio.

La famiglia **Breda**, nell'im-mane dolore che la opprime, non può dimenticare chi, con cura sa-piente ed affettuosa, tentò strap-pare alla tomba la sua amatis-sima estinta

#### Amalia Cogo-Breda.

Sente perciò il vivo bisogno di far pubblica testimonianza della più sentita gratitudine verso i si-gnori dottor Giovanni Scottoni e dottor Leandro Sotti. Il primo, medico condotto di S. Giorgio in Bosco, volendo compiere puntual-mente il proprio dovere, dimenticò quasi se stesso e le necessità della vita onde lenire le angosce del-l'inferma e rinfrancare gli animi già troppo abbattuti da altra lotta recente, dallo stesso felicemente combattuta e vinta.

Con cuore affettuoso di figlio curò l'uno fino all'ultimo anelito. — Con amore più che fraterno sor-resse l'altro fino a ridonargli la vita. — Ad entrambi prodigò le cure più fine della scienza e dell'arte, mostrandosi così, ancor giovane, già professionista distinto.

Al dottor Leandro Sotti, che al-tre volte ridonò preziose esistenze alla famiglia, pure profonda rico-noscenza per l'illuminata opera del consulente e per le prestazioni premurose dell'amico impareggia-bile.

### Ultime Notizie

(NOSTRI DISPACCI)

Roma, 1, ore 9.25 ant.

Saracco è decisamente fallito nel tentativo di ricostituire un gabinetto.

Rudini fece sforzi con Crispi e n'ebbe ripulsa sdegnosa; anche Rudini perciò declinò l'incarico.

Ripararsi di Depretis con carta bianca. Farà nuovi tentativi pres-so Crispi.

Il Re erogò 200,000 lire per dan-neggiati dal terremoto

Il *Corriere della Sera* dice fir-mato il trattato colle potenze cen-trali; lo si smentisce, mancando ancora alcuni dettagli.

Il principe Amedeo rappresen-terà il fratello al compleanno del-l'imperatore Guglielmo.

Rampolla sarebbe nominato se-gretario di Stato al Vaticano in luogo del decesso card. Jacobini.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Novara, 28.** — Elezione politica del 2. Collegio: Risultato definitivo iscritti 33133. Votanti 13585, Curione 8316, Guelpa 4784.

**Parigi, 28.** — Camera — Dopo due discorsi in senso opposto sulla proposta di aumentare la sovratassa sui cereali si rinvia a domani il se-guito della discussione.

**Darmstadt, 28.** — La malattia del principe Alessandro di Battemberg ha superato la crisi acuta.

**Ajaccio, 28.** — La banda di Leandri passò per Carjacca, Santa Lucia e Tallano. Si crede che cominci a disperdersi.

**Aden, 27.** — Ultime notizie del-l'Harrar annunziano che il Re dello Scioa è partito, lasciando 400 soldati ed un capo scioano. L'Harrar è tran-quillo.

**Londra, 28.** — Il dispaccio dello *Standard* da Pietroburgo smentisce le voci della prossima occupazione russa in Bulgaria.

**Roma, 28.** — Il Cardinale Jaco-bini è morto oggi.

### Parla Giers

**Londra, 27.** — Il *Times* ha da Costantinopoli: Dispacci ufficiali da Pietroburgo rendono conto di un lungo colloquio tra l'ambasciatore turco e Giers sugli affari bulgari, e sulla si-tuazione europea. Dicesi che Giers abbia espresso l'opinione che l'equi-librio turbato in Europa, si ristabilirà presto e non avrassi probabilmente guerra per qualche tempo. Gli affari di Bulgaria non turberanno la pace, perchè le potenze finirebbero di am-mettere la giustizia dei reclami della Russia. Fece complimenti alla Porta, per l'imparzialità spiegata dal prin-cipio della difficoltà. Avrebbe promes-so che la Russia non dimenticherebbe tale attitudine corretta. Parlando dei preparativi militari della Turchia, Giers avrebbe detto che nessuna minaccia la Turchia; le spese militari sono pro-portionate alle finanze del paese. La Porta dovrebbe dirigere l'attenzione verso certe parti dei suoi possessi a-fricani. — Parlando dei preparati-vi militari del Montenegro, Giers avrebbe affermato che finchè gli in-teressi del principato non sono mi-nacciati direttamente o indirettemen-te, il governo montenegrino conser-verà un'attitudine saggia e prudente.

#### L'Italia e le alleanze

**Londra, 28.** — Il *Times* ha da Costantinopoli: Secondo i telegrammi che la Porta ricevette da Roma, la Germania e la Francia si disputerebbero l'alleanza italiana, ma gli italia-ni si tengono in riserva per ottenere le migliori condizioni possibili.

Una parte dell'opinione pubblica è favorevole all'alleanza francese, ma vi è tutta un'altra parte che pende verso la Germania perchè si crede che sia più capace della Francia di dare all'Italia dei compensi territoriali.

Il *Times* ha da Berlino: Le ultime informazioni concorderebbero nel con-statare che l'Italia rinnovò o decise di rinnovare la sua adesione all'al-leanza austro-tedesca.

Lo *Standard* dice: Oggi è quasi certo che la Germania, l'Austria e l'Italia sono nuovamente pronte a ga-rantirsi vicendevolmente l'integrità dei loro territori. Saggiamente: se l'Inghilterra non fosse che una Potenza europea non la sarebbe difficile di u-nirsi a tale lega pacifica, ma essa non può sperare che la Germania, l'Austria e l'Italia le garantiscano l'integrità dell'impero che si estende in tutte le parti del mondo, quindi essa non può concludere un contratto unilaterale. Le simpatie e gli interessi dell'Inghil-terra sono conosciuti; si terrà pronta a fare, occorrendo, ciò che deve. Se esiste qualche Potenza ambiziosa che voglia soddisfare le sue aspirazioni senza ledere i nostri interessi può es-sere sicura in questo caso della nostra neutralità. L'Inghilterra farà tutto il possibile per mantenere la pace.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

### 6 MARZO

## Al Campidoglio!

Negli antichi tempi di Roma i trionfatori del Campidoglio erano quelli che portavano aggiogati al loro carro prigionieri e trofei del popolo vinto.

I moderni trionfatori del Cam-pidoglio saranno quelli che, il gior-no 6 corrente, riusciranno a vin-cere i grandi premi da L. Cen-tomila, Ventimila e Die-cimila della Lotteria a vantag-gio dell'Ospizio di S. Margherita in Roma.

I TROFEI NUMEROSISSIMI che ciascuno potrà serbare a ri-cordo di questa lotteria, oltre le grandi vincite in danaro, sono i bellissimi busti marmorei e i ma-gnifici quadri oleografici, riprodu-centi opere che la Società Promo-trice di Belle Arti in Genova giudicò degne della massima distin-zione nelle ultime esposizioni.

I compratori di Biglietti, a grup-pi di Dieci o di Cento, hanno di-ritto a questi doni, oltre al con-correre ai premi in danaro.

I compratori di Biglietti di Cen-to Numeri hanno la certezza di undici premi, parte dei quali in danaro.

### Ultimissimi Biglietti

Lire Una — Lire Dieci  
Lire Cento.

A. M. D. Fontana

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena  
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti.  
Applica Denti a Dentiere se-condo la nuova invenzione senza dolori.

## C. D. PAVAN

### CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia den-tistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

## Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tosse, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emol-lienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarrhi pol-monari per facilitare senza sforzo l'espettorazione.

Si vendono in Padova, Via del Sale presso la Farmacia Ser-torio e Comp. a centesimi 60 la scatola.

## BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di ef-fetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Ob-bligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Pro-vinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazio-nali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

ULTIMI GIORNI

ULTIMISSIMI BIGLIETTI

della Lotteria di Beneficenza a vantaggio dell'Ospizio di Santa Margherita in Roma

Sono ancora in vendita solamente pochi gruppi da Dieci a Cento Numeri e pochissimi Biglietti da un solo Numero.

Ogni Numero costa Una Lira e può vincere più premi.  
 Ogni gruppo di Biglietti da Dieci numeri con garanzia di premio certo, oltre il concorso a tutte le altre vincite, e colla probabilità di guadagnare oltre L. 140,000, costa Dieci Lire.  
 Ogni gruppo di Biglietti da Cento Numeri con garanzia di undici premi certi, oltre il concorso a tutte le altre vincite, colla possibilità di conseguire sino a 100 premi, costa Cento Lire.

PREMI DA LIRE 100.000, 20.000, 10.000

ecc. convertibili in contanti senza deduzione o ritenuta qualsiasi e garantiti con deposito di Rendita Italiana 5 p. 0/10 presso la Banca Nazionale

Estrazione assolutamente irrevocabile 6 corrente

52,100 PREMI

Per arrivare in tempo all'acquisto degli ultimi Biglietti che possono vincere i premi principali rivolgersi sollecitamente in Genova presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10.  
 In Padova presso Leoni Ettore, Piazzetta Teatro Garibaldi, e presso Carlo Vason, Via Gallo.

E aperta l'Associazione pel 1887  
 al premio Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi d'amenità lettura  
 Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884  
 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881  
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
 e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenzi, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE  
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, del Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50



ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola  
 Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgia  
 Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 136, rue St-Lazare, PARIGI. Edgore la  
 segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Tronarsi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol difarsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione*.

Non più affidarsi ai ciarlatani !!

DITTA  
 CARLO PIETRASANTA E C.  
 MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSO  
 E DI FANTASIA

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne

— **Sorbettiere automatiche** —

Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina —

Vasche per bagno. Semicup. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** —

Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei Colli e Pisci impermeabili — **Colli speciali per sacerdoti**.

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI.

Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta.

BALSAMO D'ARIGILIO  
 DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritiche, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini, per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Pievesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2.  
 Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e venditore in Padova presso la farmacia Luigi Cornelio e presso la farm. Giacomo Stopato, Prato della Valle.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo